

Giovedì, 2 luglio 2015

EUTEKNE.INFO

dichiarazioni

Sulla «mancata» proroga per i 770, l'ANC scrive al Ministro

Ritenendo incomprensibili le parole di Padoan nel question time di ieri, l'associazione chiede ancora di valutare la richiesta di modifica del termine

/ [REDAZIONE](#)

/ Giovedì 02 luglio 2015

In poche ore, ieri, l'Associazione nazionale commercialisti è passata da un'«**estrema soddisfazione**» alla «**delusione**» sulla questione dei modelli **770/2015**.

La soddisfazione era legata, in un primo momento, all'interrogazione n. [3-01581](#) al Ministro dell'Economia, con la quale, nel question time di ieri alla Camera, ricordando che l'Agenzia ha ritenuto **inopportuna** l'**eliminazione** del **770 Semplificato**, è stata riportata la posizione dell'ANC, secondo cui l'introduzione del modello di **Comunicazione Unica**, il cui numero di dati contenuti è senza dubbio ampliato, non solo rende di fatto **superfluo** l'**obbligo** di **presentazione** del 770 Semplificato, ma soprattutto introduce **adempimenti nuovi** con scadenze eccessivamente ravvicinate.

Gli interroganti hanno poi sottolineato il fatto che i **dati** contenuti nel 770 Semplificato sono **già in possesso** dell'Amministrazione finanziaria, che quindi interpella il contribuente inutilmente, denunciando anche l'**inadeguatezza** dell'**attuale termine** del **31 luglio**, con scadenze troppo ravvicinate e imposizioni che rendono poco semplice la vita di imprese e contribuenti, e chiedendo al Governo quali **misure** ritenga opportuno realizzare affinché possa effettivamente compiersi l'atteso percorso di **semplificazione** fiscale, attraverso una sostanziale **unificazione** degli adempimenti e dei modelli, nonché una **riorganizzazione** del calendario e del sistema impositivo.

A seguito della risposta, che, di fatto, ha confermato che l'**adempimento** del **770 Semplificato** per l'anno in corso sarà lasciato **inalterato** e ha **escluso** la **proroga** per la presentazione dei modelli (si veda «[Proroga parziale per i 730, ma chiusura sui 770](#)» di oggi), l'ANC ha deciso di scrivere una **lettera** al Ministro Padoan, ritenendo tale risposta, «come pure le motivazioni addotte – scrive il Presidente Marco **Cuchel** – **incomprensibili**, oltre a suscitare **delusione** nei professionisti **intermediari**, che si trovano ad affrontare difficoltà che evidentemente all'esterno non sono percepite e quindi prese nella dovuta considerazione».

«Lo **scorso anno** – prosegue Cuchel – per l'adempimento in parola è stato riconosciuto uno **spostamento** della **scadenza** al **19 settembre** e oggi (ieri, *ndr*) non possiamo credere che il Governo non ravvisi valide motivazioni, tecniche e non solo, per disporre lo slittamento del termine. Quest'anno, infatti, per gli **studi** dei professionisti la situazione si è **maggiormente complicata**, in virtù dell'introduzione di **nuovi adempimenti** e in ragione delle proroghe che hanno

riguardato altri, determinando un **calendario fiscale** che, per gli addetti ai lavori, in questo periodo, **non concede soste**".

La posizione espressa dal Ministro risulta all'ANC ancora più incomprensibile se si pensa al fatto che lo spostamento della scadenza **non** avrebbe **conseguenze** per l'**Amministrazione finanziaria**, la quale, ai fini dell'operazione fiscale del 730 precompilato, già dispone di **tutte le informazioni necessarie**, contenute nelle Comunicazioni Uniche che sono state trasmesse entro il 7 marzo.

Partendo dal presupposto che, "quale associazione di rappresentanza della categoria, è sicuramente privilegiata nel rapporto con i **singoli professionisti**, di cui conosce molto bene il **diffuso disagio** e le **crescenti difficoltà**", nel rivolgersi al Ministro l'ANC ha chiesto nuovamente di **valutare per tempo** la **richiesta di modifica** del **termine** previsto per la presentazione dei modelli 770, al fine di evitare, come accaduto in precedenti occasioni, che lo slittamento venga riconosciuto solamente a ridosso della scadenza.